



■ **Indirizzo**

viale Roma, 4

■ **Telefono**

0464/755144

■ **Fax**

0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252

■ **Pubblicità** 0461/383711

■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@gioznaletrentino.it

«L'area ex Maceri è la scelta più giusta»

Mosaner replica a chi contesta l'ubicazione dei campi da tennis: «Abbiamo risparmiato soldi e tempo»



► RIVA

«Di norma non replico agli ambientalisti, perché ognuno fa la propria parte. Ma se posso permettermi una considerazione su questa faccenda allora dico che l'area ex Maceri è la scelta più giusta rispetto alle molte altre che erano sul tavolo e che abbiamo preso in considerazione». Adalberto Mosaner sta continuando la propria convalescenza dividendosi fra la fisioterapia post-operatoria e gli impegni lavorativi, esple-

tati rigorosamente a letto o in poltrona a causa del brutto infortunio di Natale. Nonostante il periodo di riposo forzato, il sindaco di Riva si tiene costantemente aggiornato sulle vicende e polemiche rivane. Quella degli ambientalisti contro la scelta del Comune di ubicare i campi da tennis ai piedi del Brione, sull'area ex Maceri, non lo ha scosso più di tanto. «La scelta è frutto di una discussione in consiglio comunale che si è sviluppata in più momenti - spiega Mosaner -

compreso un iniziale dibattito in aula in cui erano state prese in rassegna diverse opzioni. Alla fine si è deciso per l'area ex Maceri alla luce di alcune considerazioni che sono, comunque, state comprese e votate all'unanimità dal consiglio comunale». L'area in questione è stata preferita alle altre per alcuni aspetti. «Principalmente perché ci consente di risparmiare diversi soldi visto che si tratta di un'area già di proprietà comunale - sottolinea il sindaco - il che significa rispar-

miare almeno un milione di euro di espropri. Dopodiché fa ridurre i tempi dell'operazione, visto che è già a nostra disposizione. Ma poi sono stati presi in esame anche i parametri tecnici che sono necessari allo svolgimento della pratica tennistica, primo fra tutti l'elemento del vento che in altri luoghi avrebbe rappresentato un problema. Per quanto concerne le altre alternative bisogna tenere conto che stiamo parlando di scelte urbanistiche ormai consolidate».